



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
GAL Patavino. Intervento ISL03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti extra agricoli in aree rurali. Anno 2026.	Micro impresa, PMI	Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Commercio, Artigianato	02/06/2026
L.R. n° 1/2000. Finanziamento a fondo perduto a favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026	Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Libero professionista	Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Commercio, Artigianato	26/05/2026
OCM Vino – Misura Investimenti. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti nelle aziende agricole vitivinicole. Annualità 2027.	Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	14/05/2026
Invitalia. PNRR M2C4 – Fondo idrico SFNIISSI. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.	Micro impresa, PMI, Grande Impresa, Ente pubblico	Pubblico, Servizi	28/05/2026
Ministero della Cultura. Voucher di sostegno per i piccoli editori. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli investimenti delle microimprese editoriali.	Micro impresa	Servizi	Fino ad esaurimento fondi
Ministero dell'Università e della Ricerca. Bando PRIN 2026 HYBRID. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progettualità scientifiche che favoriscano l'ibridazione tra saperi.	Ente pubblico	Pubblico	04/06/2026
Fondazione Tertio Millennio. Bando "Laboratorio Italia 2026". Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di promozione e inserimento nel mondo del lavoro di giovani in situazioni di svantaggio sociale.	Persona fisica/Aspirante imprenditore, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura, Servizi	15/05/2026

GAL Patavino. Intervento ISL03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti extra agricoli in aree rurali. Anno 2026. Area Geografica: Piemonte

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Hardware/Software, Marchi/Brevetti/Disegni, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 02/06/2026

Il bando sostiene investimenti produttivi al fine di **incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali e contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento** e creando nuova occupazione.

Il bando sostiene altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali valorizzando le risorse locali. **Le attività extra agricole considerate sono di tipo:**

- a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali;
- b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **Microimprese e Piccole imprese non agricole**.

I beneficiari devono possedere la partita IVA riportante il codice ATECO relativo a una delle attività previste dal bando. Si rimanda al testo ufficiale per maggiori specifiche sui codici ATECO.

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Patavino: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, San Pietro Viminario, Santa Caterina d'Este, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Villa Estense e Vo'.



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili a finanziamento gli investimenti produttivi per lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali, nello specifico:

- **Miglioramento di fabbricati relativo a:**
 - miglioramento dei fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
 - ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
 - miglioramento delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati di cui al punto precedente, esclusivamente collegate all'attività oggetto del finanziamento;
- **Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature**, inclusa la messa in opera;
- **Spese generali;**
- **Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore**, marchi commerciali.

I beneficiari si impegnano a non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione e a realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel Piano Aziendale e/o nel Progetto di investimento approvato.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile è di € 45.000,00.

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 15.000,00 e l'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 40.000,00.

Scadenza

02/06/2026

L.R. n° 1/2000. Finanziamento a fondo perduto a favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Libero professionista

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Avvio attività, Hardware/Software, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 26/05/2026

Il bando intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi nonché le attività professionali esercitate da donne, operanti in forma singola, associata o societaria, al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale veneto.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse alle agevolazioni **le micro, piccole e medie imprese dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi e le professioniste**, che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- a) imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni;
- b) società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- c) società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- d) consorzi costituiti per almeno il 51 per cento da imprese femminili come definite alle lettere a), b) e c);
- e) professioniste iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali, residenti da almeno due anni in Veneto.

In caso di professioniste operanti in forma associata, l'Associazione professionale o lo Studio associato devono essere costituiti in maggioranza da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.

L'impresa o la professionista, al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

a) in caso di PMI (incluse le professioniste operanti in forma societaria): essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) del bando;

b) in caso di professioniste operanti in forma singola o associata:

- essere iscritte agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali;
- essere costituite in Associazioni professionali o in Studi associati di professionisti, anche iscritti al REA, con atto registrato all'Agenzia delle Entrate (solo per le professioniste operanti in forma associata);
- essere titolari di partita IVA attiva;
- non essere lavoratrici dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionate.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e i progetti di rinnovo e ampliamento dell'attività esistente.

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del 10/12/2026 e comunque entro la data di presentazione della domanda di saldo, se precedente.

Sono ammissibili le spese relative a beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- **per le PMI** (escluse le professioniste operanti in forma societaria)

- a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
- b) arredi nuovi di fabbrica (limite massimo di spesa di € 15.000,00);
- c) opere murarie e di impiantistica (limite massimo di spesa di € 12.000,00);
- d) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
- e) software, realizzazione di siti web e di e-commerce;
- f) riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza (limite massimo di spesa di € 10.000,00);
- g) autocarri a esclusivo uso aziendale (spesa forfettaria di € 14.000,00);
- h) spese generali (spesa forfettaria di € 3.500,00);

- **per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria:**

- a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
- b) arredi nuovi di fabbrica (limite massimo di spesa di € 5.000,00);
- c) opere murarie e di impiantistica (limite massimo di spesa di € 5.000,00);
- e) software, realizzazione di siti web e di e-commerce;



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

f) riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza (limite massimo di spesa di euro 3.000,00);

h) spese generali (spesa forfettaria di € 2.000,00).

Entità e forma dell'agevolazione

Il bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a € 3.000.000,00.

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa ammissibile.

a) per le PMI (escluse le professioniste operanti in forma societaria):

- nel limite massimo di € 51.000,00 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a € 170.000,00;
- nel limite minimo di € 6.000,00 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a € 20.000,00.

b) per le professioniste operanti in forma singola, associata o societaria:

- nel limite massimo di € 12.000,00 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a € 40.000,00;
- nel limite minimo di € 3.600,00 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a € 12.000,00.

Scadenza

Domande dal 12/05/2026 al 26/05/2026 ore 12:00.

OCM Vino – Misura Investimenti. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti nelle aziende agricole vitivinicole. Annualità 2027.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Servizi, Hardware/Software, Affitto locali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 14/05/2026

La misura prevede l'erogazione di un aiuto agli investimenti, corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale, per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.

Possono essere presentate esclusivamente domande per progetti annuali per investimenti da completare e rendicontare entro il 15 aprile 2027.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **micro, piccole e medie imprese agricole vitivinicole** in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- Requisiti del soggetto richiedente:

- possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). In alternativa, essere imprenditore agricolo iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto o di IAP;
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale È dimostrata alternativamente mediante:
 - a) titolo di studio attinente le materie agrarie conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia;
 - b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) riconosciuto dalla Regione, finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto

riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

- Requisiti dell'impresa:

- svolgere almeno una delle seguenti attività:
 - la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 - la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
 - l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio;
- iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- conduzione dell'U.T.E. oggetto dell'intervento ed ubicazione della stessa nel territorio regionale.

Tipologia di interventi ammissibili

Il Bando prevede due azioni:

- "Azione A - Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole bando annuale fondi 2027";
- "Azione B - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione bando annuale fondi 2027".

Entrambe le Azioni prevedono l'erogazione di un aiuto agli investimenti, corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale, per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione.

Sono considerati ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:

- **Acquisto di botti in legno**, comprese le barriques, per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG);
- **Acquisto attrezzature** per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli, comprese le relative componenti impiantistiche necessarie per garantirne l'utilizzo, atte a svolgere le seguenti operazioni:
 - pigiatura/ diraspatura;
 - pressatura;



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

- filtrazione/ centrifugazione/flottazione;
 - concentrazione/arricchimento;
 - stabilizzazione;
 - refrigerazione;
 - trasporto materie prime, prodotti e sottoprodotti: pompe, nastri, coclee, ecc.;
 - dosaggio di elementi (O₂, SO₂, ecc.);
 - imbottigliamento;
 - confezionamento;
 - automazione magazzino
 - automazione pulizia interna serbatoi;
 - appassimento uve;
 - stoccaggio vini;
 - fermentazione;
 - spumantizzazione;
 - trattamento di dealcolazione;
- **Acquisto attrezzature di laboratorio** per l'analisi chimico - fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni;
 - **Allestimento punti vendita al dettaglio** aziendali ed extra-aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli, nel limite massimo di spesa di 600 €/mq;
 - **Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi** finalizzati a: gestione aziendale, controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto, sviluppo di reti di informazione e comunicazione, commercializzazione delle produzioni.

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- acquisto di muletti, transpallet, benne di carico incluse le eventuali macchine operatrici associate;
- acquisto di pese e bilance;
- acquisto di mezzi di trasporto.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile è di € 8.500.000,00.

Per l'Azione A, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile. L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a € 200.000,00 per soggetto giuridico beneficiario, mentre quello minimo è fissato in € 15.000,00.

Per l'Azione B, l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è pari a:



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

- a) 30% della spesa ritenuta ammissibile per le piccole e medie imprese (PMI);
- b) 20% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro (imprese intermedie);
- c) 10% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese non rientranti nei punti precedenti (grandi imprese).

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento per l'Azione B è pari a € 700.000,00 per soggetto giuridico beneficiario, mentre quello minimo è fissato in € 50.000,00.

Non sono ammessi a contributo interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi.

Scadenza

14/05/2026

Invitalia. PNRR M2C4 – Fondo idrico SFNIISSI. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Grande Impresa, Ente pubblico

Settore: Pubblico, Servizi

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi, Digitalizzazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 28/05/2026

Lo Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) sostiene gli investimenti nel settore idrico e migliora l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture idriche in Italia.

L'obiettivo è ridurre il divario di redditività dei progetti infrastrutturali legati alla gestione delle risorse idriche, favorendone l'idoneità al finanziamento bancario e promuovendo la razionalizzazione e l'aggregazione dei gestori del servizio idrico. Invitalia è implementing partner dello Strumento e ne gestisce tutte le fasi.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese del settore della gestione delle risorse idriche e i soggetti del settore pubblico che svolgono attività analoghe, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale.

Tipologia di interventi ammissibili

Lo SFNIISSI finanzia investimenti in infrastrutture idriche che perseguono, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici, le seguenti finalità:

- efficientamento dell'uso della risorsa idrica, adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali e maggiore resilienza delle infrastrutture
- riduzione delle perdite nelle reti attraverso la digitalizzazione

Il Fondo idrico SFNIISSI finanzia:

- a) gli Interventi Allegato 1 DPCM 17/10/2024 (PNIISSI);
 - b) gli Interventi Allegato IV DL 77/2021
- a) Interventi Allegato 1 DPCM 17/10/2024 - PNIISSI

Sono ammissibili gli interventi inseriti nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico - PNISSI relativi a:

- approvvigionamento idrico;
- manutenzione straordinaria di infrastrutture idriche;
- realizzazione di nuovi serbatoi;
- potenziamento delle reti di distribuzione;
- infrastrutture idriche strategiche per la sicurezza dell'approvvigionamento d'acqua.

b) Interventi Allegato IV DL 77/2021

Sono ammissibili le opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto assoggettate a procedura speciale:

- Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina;
- Potenziamento linea ferroviaria Verona-Brennero, opere di adduzione;
- Realizzazione della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria;
- Realizzazione della linea ferroviaria Battipaglia-Potenza-Taranto;
- Realizzazione della linea ferroviaria Roma-Pescara;
- Potenziamento della linea ferroviaria Orte-Falconara;
- Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro, Campania;
- Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera, Lazio;
- Interventi di potenziamento delle infrastrutture del Porto di Trieste, progetto Adriagateway;
- Realizzazione della Diga foranea di Genova.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è di € 1.000.000.000,00.

Le sovvenzioni sono erogate sotto forma di contributo a fondo perduto. L'intensità massima di sovvenzione varia in base alla tipologia di intervento:

- fino al 90% del costo dell'intervento (al netto di IVA) per interventi di efficientamento e sicurezza strutturale;
- fino all'85% del costo dell'intervento (al netto di IVA) per interventi di riduzione delle perdite tramite digitalizzazione.

Per le domande di sovvenzione riguardanti la linea d'intervento 1, l'intensità dell'agevolazione non potrà, in ogni caso, superare il limite massimo di € 100.000.000,00. Per le domande di sovvenzione



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

riguardanti la linea d'intervento 2, l'intensità dell'aiuto non potrà superare il limite delle risorse PNRR riconosciute ai medesimi Interventi.

Scadenza

Domande dal 06/05/2026 al 28/05/2026 ore 12:00

Ministero della Cultura. Voucher di sostegno per i piccoli editori. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli investimenti delle microimprese editoriali.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa

Settore: Servizi

Spese finanziate: Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Digitalizzazione, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre, Assunzioni/Personale

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

Il bando ha lo scopo di offrire un sostegno economico per investimenti che favoriscano la crescita delle imprese editoriali che rientrano nella categoria di “microimpresa”.

Soggetti beneficiari

Il bando si rivolge a società di capitali, società di persone, ditte individuali e ETS iscritti al Runtis, costituiti prima del 1 gennaio 2020 e che:

- risultano svolgere, alla data del 1 gennaio 2020, l’attività di “Edizione di libri”
- rientrano nella definizione di “piccolo editore” ai sensi del bando;
- svolgono l’attività imprenditoriale in almeno un’unità situata sul territorio nazionale.

Tipologia di interventi ammissibili

Le imprese editoriali che rientrano nei requisiti previsti dal bando potranno ottenere un incentivo economico da impiegarsi in diverse tipologie di attività, e in particolare per sostenere le spese per la partecipazione a fiere del libro nazionali e internazionali al fine di rafforzare la visibilità dell’imprese, ampliare le reti commerciali e promuovere la produzione editoriale e i processi di digitalizzazione, favorendo l’adozione di strumenti tecnologici innovativi per la produzione, gestione, vendita e promozione di prodotti editoriali.

La misura, inoltre, vuole contribuire all’incremento occupazionale nel settore editoriale, incentivando l’assunzione di personale qualificato o il consolidamento dei livelli occupazionali esistenti, favorendo l’incremento di fatturato delle imprese beneficiarie attraverso il rafforzamento della capacità commerciali, l’ampliamento dei canali di vendita e l’innovazione dei modelli di business.



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 5.067.611,83.

Le imprese editoriali potranno ottenere un incentivo economico a fondo perduto fino ad un massimo di € 15.000,00 e nella misura del 100% delle spese ammissibili.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche rientranti nella definizione di aiuto di stato

Scadenza

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 22/06/2026 e fino ad esaurimento fondi.

Ministero dell'Università e della Ricerca. Bando PRIN 2026 HYBRID. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progettualità scientifiche che favoriscano l'ibridazione tra saperi.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Hardware/Software, Marchi/Brevetti/Disegni, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 04/06/2026

Il Bando PRIN 2026 HYBRID (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento pubblico di progetti di ricerca fondamentale al fine di rafforzare il sistema nazionale della ricerca e le interazioni tra università, enti di ricerca e istituzioni AFAM.

Soggetti beneficiari

Soggetti ammissibili a contributo, in qualità di beneficiari, sono **tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, nonché gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR**, aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale e le AFAM italiane riconosciute dal Ministero.

I soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale sono i Principal Investigator (PI), come definiti di seguito:

- un professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato degli atenei statali o non statali;
- un ricercatore a tempo determinato, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- un dirigente di ricerca, un dirigente tecnologo, un ricercatore/tecnologo a tempo indeterminato negli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR;
- un ricercatore/tecnologo a tempo determinato degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico;
- un docente/ricercatore a tempo indeterminato delle istituzioni AFAM riconosciute dal MUR.

Tipologia di interventi ammissibili

Il programma “PRIN 2026 Hybrid” è concepito per valorizzare la multidisciplinarietà e promuovere l’ibridazione dei saperi e intende sostenere progetti in cui competenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche, sociali e artistiche dialogano in maniera strutturata e complementare, favorendo l’integrazione tra conoscenza teorica e applicazione delle nuove tecnologie. In attuazione delle previsioni del Piano Triennale della Ricerca, il "PRIN 2026 Hybrid" è destinato al finanziamento di progetti che, in coerenza con le priorità strategiche dell’Unione europea e con gli obiettivi di rafforzamento della competitività del sistema Paese, affrontino le seguenti linee tematiche nell’ambito dei Macrosettori ERC:

- tecnologie quantistiche;
- high performance computing (HPC);
- intelligenza artificiale;
- cybersicurezza;
- tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario.

A seconda degli obiettivi previsti dal progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da un minimo di quattro a un massimo di sei unità di ricerca appartenenti ad atenei, enti o istituzioni differenti. Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- **Personale scientifico a tempo indeterminato o determinato** - Costi relativi alla valorizzazione dell’impegno temporale dedicato al progetto. Sono rendicontabili secondo le modalità previste, ma **non rientrano negli importi da assoggettare a contributo ministeriale** per il personale strutturato indicato dal bando.
- **Personale non dipendente da reclutare ad hoc sul progetto** - Ammissibili i costi per personale assunto specificamente per il progetto presso Ateneo/Ente/Istituzione sede dell’unità di ricerca, tra cui: borsa di dottorato, ricercatore a tempo determinato, ricercatore a tempo determinato EPR/AFAM, contratto di ricerca, incarico post-doc, incarico di ricerca.
- **Spese generali** - Ammissibili in forma forfettaria nella misura del **45% dei costi del personale**. Comprendono, a titolo esemplificativo, personale indiretto, utenze, comunicazioni, cancelleria, costi organizzativi, missioni e viaggi in Italia, manutenzioni, informazione/pubblicità, oneri fiscali/contributivi non imputabili ad altre voci.
- **Attrezzature, strumentazioni e prodotti software** - Ammissibili strumenti e attrezzature **nuovi di fabbrica** necessari al progetto, limitatamente al periodo di effettivo utilizzo. Sono ammessi anche software strettamente necessari. Per leasing/noleggio sono ammessi solo i canoni relativi al periodo di ammissibilità, limitatamente alla quota capitale; non sono ammessi maxi-canoni, oneri amministrativi, bancari, fiscali, assicurativi e interessi. Non sono ammessi mobili, arredi e attrezzature per uffici amministrativi.
- **Servizi di consulenza e simili** - Ammissibili costi per attività connesse al progetto commissionate a terzi, persone fisiche o soggetti giuridici diversi dall’Ateneo/Ente/Istituzione sede dell’unità di ricerca. Rientrano consulenze/collaborazioni scientifiche, servizi non scientifici, consulenze rese da organismi di ricerca costituiti come sub-unità. Non sono ammessi contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefit ecc.



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

- **Diritti di licenza, know-how e brevetti** - Ammissibili se lo sfruttamento/utilizzo è compatibile con la durata del progetto e necessario alle attività finanziate. Se la durata eccede il progetto o l'utilizzo riguarda più progetti, il costo va rendicontato pro quota.
- **Altri costi di esercizio materiali** - Ammissibili materiali di consumo specifico utilizzati nel periodo di svolgimento del progetto: materie prime, componenti, semilavorati, prodotti chimici e reagenti. Non rientrano in questa voce i materiali minuti già compresi nelle spese generali, come cancelleria, toner, carta, DPI ordinari, minuteria, vetreria di dotazione ordinaria.
- **Missioni all'estero, convegni, congressi, seminari, workshop** - Ammissibili: missioni all'estero connesse al progetto; partecipazione a eventi in Italia limitatamente a iscrizione e materiale didattico; partecipazione a eventi all'estero con iscrizione, materiale didattico, viaggio, vitto e alloggio; organizzazione di congressi/convegni/mostre presso la sede dell'unità di ricerca o altra struttura nel Comune dell'unità, purché a titolo gratuito. Non sono ammessi gadget, spese di rappresentanza, cene sociali, viaggio/vitto/alloggio di partecipanti diversi dai relatori.
- **Pubblicazioni scientifiche, open access e open data** - Ammissibili spese per pubblicazioni di libri e/o articoli scientifici sulle tematiche o sui risultati del progetto, purché gli autori siano esclusivamente partecipanti al gruppo di ricerca, salvo eventuale pubblicazione degli atti del convegno organizzato dal beneficiario. Ammissibili anche costi di open access e open data relativi alle pubblicazioni scientifiche del progetto.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione complessivamente disponibile per il programma “PRIN 2026 Hybrid” è pari a € 56.640.000,00.

Ciascuna proposta progettuale, di durata triennale, deve prevedere un finanziamento compreso tra € 1.200.000,00 e € 1.700.000,00.

La dotazione destinata al finanziamento dei progetti del programma “PRIN 2026 Hybrid” è ripartita tra le cinque linee tematiche del bando (tecnologie quantistiche, high performance computing (HPC), intelligenza artificiale, cybersicurezza e tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario), secondo le seguenti modalità:

- a. una quota fissa garantita, pari al 10% del budget complessivo per linea tematica;
- b. una quota variabile (da aggiungere alla quota fissa) proporzionale alla somma delle richieste economiche presentate dall'insieme dei progetti della singola linea tematica rispetto alla somma delle richieste economiche complessivamente presentate da tutti i progetti, applicata al budget residuo disponibile (inteso come budget complessivo detratta la quota di cui alla lettera a);
- c. in nessun caso, comunque, la quota attribuita ad ogni linea tematica può risultare superiore al 30% del budget complessivo di cui al comma 1 del presente articolo; le eventuali eccedenze rispetto a tali quote sono redistribuite proporzionalmente tra le altre linee tematiche.

Scadenza

04/06/2026 ore 15:00

Fondazione Tertio Millennio. Bando “Laboratorio Italia 2026”. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di promozione e inserimento nel mondo del lavoro di giovani in situazioni di svantaggio sociale. Area Geografica: Bandi Nazionali

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Persona fisica/Aspirante imprenditore, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Cultura, Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Avvio attività, Servizi, Formazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/05/2026

Il bando si propone, per questa edizione, il duplice obiettivo di:

- consolidare le strategie di sviluppo sostenibile di imprese cooperative e imprese sociali già costituite;
- favorire e supportare la nascita di nuovissime imprese cooperative e imprese sociali sostenibili in grado di rispondere alle esigenze dei territori generando impatti economici, sociali e ambientali positivi.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda imprese cooperative ed imprese sociali già costituite, oppure ancora da costituire.

IMPRESE GIA' COSTITUITE

Le imprese già costituite che possono beneficiare delle agevolazioni hanno le seguenti caratteristiche:

- essere costituite da almeno 24 mesi;
- presentare un fatturato non superiore a € 750.000,00 e un patrimonio netto positivo;
- avere un progetto che definisca azioni concrete, in grado di generare impatti positivi o miglioramenti delle performance in materia di ESG su almeno un'area tematica tra quelle riportate nel bando;

- essere clienti/soci di Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali (BCC/CR) o impegnarsi ad attivare un rapporto con le stesse.

N.B. Avranno accesso al percorso un numero massimo di 10 imprese.

Non sono considerate accoglibili le domande presentate da imprese che siano già state inserite nel percorso proposto negli anni precedenti o che abbiano concluso - per termine di accompagnamento - i rapporti con la Fondazione.

Possono invece presentare domanda le imprese cooperative ed imprese sociali - costituite da oltre 24 mesi - che hanno partecipato, nelle edizioni precedenti, al percorso di pre-incubazione.

IMPRESE NON ANCORA COSTITUITE

Possono presentare domanda gruppi di lavoro per la costituzione di una impresa cooperativa o impresa sociale aventi le seguenti caratteristiche:

- non avere ancora costituito l'impresa;
- essere composti da almeno 3 potenziali soci;
- presentare una proposta imprenditoriale di sviluppo sostenibile;
- impegnarsi ad attivare un rapporto con una Banca di Credito Cooperativo/Cassa Rurale (BCC/CR).

N.B. Avranno accesso al percorso un numero massimo di 5 gruppi di lavoro. Non sono considerate accoglibili le domande presentate da soggetti, che siano già stati inseriti nel percorso di pre-incubazione proposto negli anni precedenti.

Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte progettuali dovranno ricadere all'interno di almeno uno dei seguenti ambiti indicati dal B.E.S. (Benessere Equo e Sostenibile): Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, ricerca e creatività, Qualità dei servizi.

IMPRESE GIA' COSTITUITE

Le imprese selezionate avranno a disposizione:

- un percorso formativo e laboratoriale gratuito di tre giorni in presenza a Roma (del valore di circa 1.300 euro) per approfondire il paradigma dell'economia civile, i criteri ESG e la pianificazione della sostenibilità all'interno della propria realtà. Durante il percorso sarà utilizzato anche lo strumento del NeXt Index ESG® per misurare il livello di sostenibilità e sarà costruito un documento di pianificazione per migliorare le performance ESG delle imprese partecipanti. Il percorso sarà curato da NeXt;



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia

- un contributo a fondo perduto destinato all'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali per la realizzazione del progetto di sviluppo. Non sono ammessi costi di ristrutturazione edilizia e né costi del personale;
- un tutoraggio gratuito. Assicurato mediante l'affiancamento di un socio di Seniores BCC con il compito di assistere e accompagnare l'impresa su governance, assetto organizzativo, sostenibilità, economica-finanziaria, rafforzamento del rapporto con la BCC e con il territorio.

Sarà assicurata la presenza del Tutor durante l'intero percorso formativo fino alla redazione della seconda rendicontazione del NeXt Index ESG®, che dovrà avvenire a distanza di un anno dalla conclusione del percorso formativo e laboratoriale.

IMPRESE NON ANCORA COSTITUITE

I gruppi selezionati avranno a disposizione:

- un percorso gratuito di pre-incubazione sostenibile (del valore di circa 1.200 euro) gestito da NeXt;
- un tutoraggio gratuito. Assicurato mediante l'affiancamento di un socio di Seniores BCC con il compito di assistere e accompagnare il gruppo per tutto il percorso di preincubazione e fino al 30 settembre 2027.

Entità e forma dell'agevolazione

IMPRESE GIA' COSTITUITE

Il contributo massimo richiedibile non potrà eccedere l'importo pari a 5 volte il capitale sociale effettivamente versato e comunque non potrà essere superiore a € 15.000,00; condizione essenziale per l'ottenimento del contributo è la conclusione positiva del percorso formativo e laboratoriale.

IMPRESE NON ANCORA COSTITUITE

E' prevista l'erogazione di un eventuale contributo massimo di € 3.000,00 per le spese di costituzione (spese notarili, spese di registrazione e tributi/tasse).

Scadenza

15/05/2026